VERBALE N. 2/2025

In data 10 aprile 2025 alle ore 10.00 si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti del Museo Nazionale Romano, nelle persone di:

Dott. Francesco Spada	Presidente in rappresentanza del MEF	Presente (collegato in videoconferenza)
Dott. Gerardo Longobardi	Componente effettivo	Presente (collegato in videoconferenza)
Dott. Andrea Luccardi	Componente effettivo	Presente (collegato in videoconferenza)

per procedere all'esame del Bilancio di Previsione relativo all'anno 2025.

La riunione è tenuta in videoconferenza, come previsto dallo Statuto del Museo, all'articolo 8, comma 6.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con e-mail del Capo Dipartimento per la valorizzazione culturale "avocante" con nota prot. n. 367 del 14 febbraio 2025, integrata con successive note prot. n. 517 del 4 marzo 2025 e prot. n. 714 del 27 marzo 2025.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dalla Dott.ssa Valeria Morabito, Segretario amministrativo del Museo.

Il Collegio, dopo aver acquisito ogni utile notizia, redige la Relazione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte essenziale e integrante.

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera del Consiglio di amministrazione di approvazione del Bilancio preventivo 2025 dovrà essere trasmessa al Ministero della cultura e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 12.00 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Francesco Spada

Dott. Gerardo Longobardi

Dott. Andrea Luccardi

Museo Nazionale Romano

RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO

2025

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 del Museo Nazionale Romano è stato trasmesso al Collegio dei revisori con e-mail del Capo Dipartimento per la valorizzazione culturale "avocante" con nota prot. n. 367 del 14 febbraio 2025, integrata con successive note prot. n. 517 del 4 marzo 2025 e prot. n. 714 del 27 marzo 2025.

Si compone dei seguenti documenti:

1) Preventivo finanziario Decisionale;
2) Preventivo finanziario Gestionale;
3) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
4) Conto economico;

risultano allegati al predetto Bilancio di previsione:

1. il Bilancio pluriennale;
2. la Nota programmatica del Capo Dipartimento per la valorizzazione culturale "avocante";
3. la Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Museo Nazionale Romano è privo del Direttore dal 2 novembre 2024.

L'incarico dirigenziale di livello generale conferito con d.P.C.M. al Prof. Stéphane Verger, è scaduto il 1° novembre 2024 ma il Ministero non ha ritenuto di pubblicare nessun interpello per la copertura della relativa posizione, se non a seguito dei numerosi solleciti formulati dallo scrivente Collegio.

L'interpello per il conferimento dell'incarico *ad interim* di funzione dirigenziale di livello generale del Museo è stato pubblicato soltanto in data 21 gennaio 2025 e, alla data di redazione della presente Relazione, il relativo *iter* non risulta ancora concluso, nonostante le previsioni di cui al D.M. 382 del 21 ottobre 2024.

Il Capo Dipartimento per la valorizzazione culturale ha ritenuto di procedere con un provvedimento (decreto n. 21 del 31 ottobre 2024) di *"avocazione e contestuale delega di funzioni dirigenziali del Museo alla dott.ssa Edith Gabrielli a far data dal 2 novembre 2024"*.

Lo scrivente Collegio ha rappresentato, con n. 15 note trasmesse tra il mese di novembre 2024 e quello di marzo 2025, le numerose criticità rilevate con riferimento alla "delega di funzioni" sopra indicata, che si riportano sinteticamente qui di seguito:

- contrasto tra la "delega" conferita alla dott.ssa Edith Gabrielli e le disposizioni di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 165 del 2001 e all'art. 24 del d.P.C.M. n. 57 del 2024 (Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura) in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- non delegabilità di funzioni gestionali non proprie di un Capo Dipartimento, titolare - al contrario - di funzioni di coordinamento, direzione e controllo;
- sovrapposizione di funzioni differenti (potere di adozione e potere di approvazione di un atto) in capo allo stesso Organo, con particolare riferimento ai Bilanci, ai consuntivi e alle relative variazioni, con la conseguenza che il Capo Dipartimento adotterebbe (direttamente o tramite "delegato") un Bilancio che lo stesso Capo Dipartimento approverebbe successivamente;
- mancata nuova convocazione del Consiglio di amministrazione del Museo, sospeso in data 28 novembre 2024 in occasione dell'esame della proposta di I° variazione al bilancio 2024 in conseguenza dell'esigenza preliminare - rappresentata dal Collegio e condivisa dai componenti del Consiglio di amministrazione - di chiarire la legittimazione della dott.ssa Edith Gabrielli. Nessun altro Consiglio di amministrazione è stato più convocato successivamente a quello sospeso del 28 novembre 2024 e sino ad oggi, con grave pregiudizio per il funzionamento degli Organi statutari e per l'attività del Museo;
- inserimento di soggetti esterni al Museo (avv. Matteo Primoli e dott. Luca Gabioli) - privi di rapporti contrattuali con l'Ente, almeno per quanto risulta al Collegio - nelle comunicazioni provenienti dalla dott.ssa Edith Gabrielli e dirette al Collegio. Nonostante le reiterate richieste del Collegio, la dott.ssa Edith Gabrielli non ha mai chiarito i presupposti normativi, le forme contrattuali di ingaggio dei citati soggetti esterni, le informazioni alle quali gli stessi hanno accesso e il mancato aggiornamento della sezione del sito istituzionale del Museo dedicata a "Titolari di incarichi di collaborazione o di consulenza".

Il Collegio ha, in più occasioni, chiesto di acquisire gli esiti dei controlli effettuati sulla "delega" citata, considerata l'apposizione della formula *"Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti Organi di controllo"* sul decreto n. 21 del 31 ottobre 2024, senza mai ricevere riscontro, e ha evidenziato gli ulteriori profili di criticità legati al mancato riscontro:

- paralisi degli adempimenti di carattere contabile del periodo finale dell'anno 2024 (variazioni di bilancio 2024 e Bilancio di previsione 2025);
- paralisi dell'attuazione degli interventi PNRR di competenza;
- paralisi dell'attuazione degli interventi PNC di competenza;
- paralisi dei rapporti con i fornitori di beni e servizi e, più in generale, con terzi soggetti;
- impossibilità per il Collegio di svolgere tempestivamente ed efficacemente le delicate funzioni ad esso attribuite dalla normativa vigente, non essendo stato chiarito se la "delega di funzioni" alla dott.ssa Edith Gabrielli sia stata positivamente verificata con i controlli degli Organi deputati (Corte dei conti e Ufficio centrale di bilancio).

Si è, quindi, appreso che soltanto in data 19 dicembre 2024 la "delega" di cui al decreto n. 21 del 31 ottobre 2024 è stata compiutamente trasmessa agli Organi di controllo (in particolare, all'Ufficio centrale di bilancio, mentre alla Corte dei conti l'invio è avvenuto in data 3 dicembre 2024) per le verifiche di competenza, senza peraltro che sia mai stato motivato il disallineamento tra la formula riportata nella "delega" e l'invio effettivo agli Organi di controllo, avvenuto soltanto dopo quasi 2 mesi dall'adozione del provvedimento.

Il Collegio - a fronte del perdurante, ingiustificato silenzio del Capo Dipartimento "avocante" rispetto alle plurime richieste formalizzate e mai riscontrate - ha dovuto acquisire direttamente

dagli Organi di controllo copie integrali degli esiti dei controlli effettuati e ha così rilevato la sostanziale condivisione - da parte degli Organi di controllo - delle osservazioni critiche espresse dallo scrivente fin dal mese di novembre 2024 in merito alla "delega" conferita alla dott.ssa Edith Gabrielli.

Il Collegio ha, quindi, invitato il Capo Dipartimento "avocante" a recepire urgentemente le indicazioni della Corte dei conti e dell'Ufficio centrale di bilancio, così sintetizzabili:

- non configurabilità di una delega di funzioni, non essendo vigente una previsione normativa che la legittimi nel caso di specie (come accade, ad esempio, per la delega di funzioni da dirigenti a funzionari ai sensi dell'art. 17, co. 1-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001);
- mera configurabilità di una "delega di firma" su atti specifici, di volta in volta espressamente individuati, ferma restando l'esigenza di una motivazione dettagliata;
- necessità di rispettare gli stringenti limiti indicati dalla giurisprudenza in relazione alla sostituzione del Capo Dipartimento al Direttori generali;
- impossibilità di qualificazione del provvedimento di "delega" n. 21 del 31 ottobre 2024 alla stregua di "*atto di conferimento di un incarico di funzioni dirigenziali*";
- qualificazione del provvedimento di "delega" come "*meccanismo tramite il quale l'Amministrazione, in via del tutto eccezionale e transitoria e sotto la propria ed esclusiva responsabilità, ha inteso assicurare la continuità dell'azione amministrativa e della gestione del Museo, nelle more del conferimento del nuovo incarico di Direttore*".

Tuttavia, dall'esame di alcune delle "deleghe" conferite alla dott.ssa Edith Gabrielli, è emersa la sostanziale incoerenza tra le stesse e le statuizioni degli Organi di controllo - nel senso di attribuzione di "deleghe di funzioni" e non di mere "deleghe di firma" o nel senso di assenza di motivazione del ricorso alla "delega" - e il Collegio ha segnalato agli Organi di controllo i vari profili di criticità di volta in volta riscontrati.

Ad aggravare la situazione è intervenuta la trasmissione, in data 30 gennaio 2025 da parte del Capo Dipartimento "avocante", del decreto con cui ha disposto il regime di gestione provvisoria del Museo, ai sensi dell'art. 23, co. 2, del d.P.R. n. 97 del 2003, "*fino al 30 aprile 2025 e limitatamente, per ogni mese, a un dodicesimo degli stanziamenti previsti da ciascun capitolo sulla base dei dati dell'ultimo bilancio di previsione approvato, fatte salve le spese obbligatorie e non suscettibili di impegno e pagamento frazionabili in dodicesimi*".

Peraltro, anche sotto tale profilo alcune delle "deleghe" conferite alla dott.ssa Edith Gabrielli sono risultate non rispettose dei limiti previsti dalla normativa sopra richiamata - nel senso di dubbia riconducibilità di talune spese alla categoria di quelle previste dal citato art. 23 - e il Collegio ha segnalato agli Organi di controllo anche gli aspetti di criticità riscontrati in tal senso.

*****

Da ultimo, in relazione al Bilancio di previsione 2025, si rappresenta sinteticamente quanto segue:

- lo schema di Bilancio è stato trasmesso dal Capo Dipartimento "avocante" soltanto in data 14 febbraio 2025, ossia oltre i termini previsti dall'art. 10 del d.P.R. n. 97 del 2003;
- il Collegio, con una prima nota del 26 febbraio 2025, ha chiesto - al fine di poter esaminare il Bilancio di previsione 2025 ed esprimere il parere di competenza - una serie di chiarimenti articolando le richieste in n. 11 punti;
- il Capo Dipartimento "avocante" ha riscontrato la richiesta del Collegio in data 4 marzo 2025, fornendo soltanto parzialmente i chiarimenti richiesti;

- Il Collegio, con una seconda nota dell'11 marzo 2025, ha rappresentato l'impossibilità di esprimersi sul Bilancio di previsione 2025 per carenza di parte della documentazione, in particolare, di quella relativa alla strategia dell'Ente, alla descrizione del quadro economico generale, degli indirizzi, delle coerenze e della compatibilità tra le richieste e le aspettative dei cittadini e le specifiche finalità dell'Ente, nonché di quella relativa ai programmi, ai progetti e alle attività da realizzare;
- Il Collegio, con una terza nota del 25 marzo 2025, ha sollecitato al Capo Dipartimento "avocante" l'invio del riscontro di competenza e ne ha stigmatizzato la gravità del perdurante silenzio, che anche in questa occasione incide in definitiva sulla possibilità per il Collegio di espletare pienamente ed efficacemente le delicate funzioni ad esso attribuite dalla normativa vigente;
- Il Capo Dipartimento "avocante", in data 27 marzo 2025, ha riscontrato la richiesta del Collegio, fornendo soltanto parzialmente i chiarimenti richiesti.

*****

Il Bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede entrate ed uscite di competenza, di pari importo, per € 46.262.789,63.

Le previsioni delle entrate considerano le contribuzioni di parte corrente e capitale riconosciute al Museo dal Ministero della cultura per l'anno 2025 e i prevedibili incassi rinvenienti dallo svolgimento dell'attività istituzionale, quantificati sulla base dell'andamento degli stessi negli ultimi esercizi.

Per quanto riguarda le uscite, le risorse disponibili sono state ripartite per la copertura delle spese indefettibili, quali gli oneri per il personale in attività di servizio, le utenze energia elettrica, acqua, gas, la manutenzione ordinaria e, soprattutto, l'adesione alla Convenzione Consip Facility Management.

Il **Bilancio di Previsione** dell'esercizio 2025, redatto sia in termini di competenza che di cassa, è così riassunto:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

Entrate		*Previsione definitive 2024*	*Variazioni +/-*	*Previsione di competenza 2025*	*Diff.%*	*Previsione di cassa 2025*
Entrate correnti - Titolo I	Euro	*3.841.132,88*	*892.785,04*	*4.733.917,92*	*23,24*	*4.803.645,26*
Entrate conto capitale - Titolo II	Euro	*23.820.100,00*	*9.008.771,71*	*32.828.871,71*	*37,82*	*55.289.189,43*
Gestioni speciali - Titolo III	Euro	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Partite Giro - Titolo IV	Euro	*8.700.000,00*	*0,00*	*8.700.000,00*	*0,00*	*8.736.382,60*
Totale Entrate	Euro	**36.361.232,88**	**9.901.556,75**	**46.262.789,63**	**27,23**	**68.829.217,29**
Avanzo di amministrazione utilizzato	Euro	*0,00*		*0,00*		*23.627.278,86*
Totale Generale	**Euro**	**36.361.232,88**		**46.262.789,63**		**92.456.496,15**

Uscite		*Previsione definitive 2024*	*Variazioni +/-*	*Previsione di competenza 2025*	*Diff.%*	*Previsione di cassa 2025*
Uscite correnti - Titolo I	Euro	*3.775.132,88*	*958.785,04*	*4.733.917,92*	*25,40*	*8.467.867,44*
Uscite conto capitale - Titolo II	Euro	*23.886.100,00*	*8.942.771,71*	*32.828.871,71*	*37,44*	*74.027.845,37*
Gestioni speciali - Titolo III	Euro	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*374.259,10*
Partite Giro - Titolo IV	Euro	*8.700.000,00*	*0,00*	*8.700.000,00*	*0,00*	*9.586.524,24*
Totale Uscite	Euro	**36.361.232,88**	**9.901.556,75**	**46.262.789,63**	**27,23**	**92.456.496,15**
Entrate non impiegate	Euro	*0,00*		*0,00*		*0,00*
Totale Generale	Euro	**36.361.232,88**		**46.262.789,63**		**92.456.496,15**

Inoltre, nelle tabelle che seguono, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio:

	In conto RESIDUI	In conto COMPETENZA	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2024			27.967.774,65
Riscossioni	425.120,42	25.713.211,54	26.138.331,96
Pagamenti	3.475.062,65	5.406.470,51	8.881.533,16
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024			45.224.573,45

	Residui esercizi precedenti	Residui dell'esercizio	Totale
Residui attivi	87.264,27	22.479.163,39	22.566.427,66
Residui passivi	5.063.223,12	41.130.483,40	46.193.706,52
Avanzo al 31 dicembre 2024			21.597.294,59

*****

CONCLUSIONI

Tanto premesso, il Collegio:

- tenuto conto della grave situazione in cui versa il Museo, sotto i seguenti profili: mancata convocazione del Consiglio di amministrazione, sospeso dal 28 novembre 2024 e mai più convocato; gestione attraverso la soluzione delle "deleghe"; regime di gestione provvisoria dell'Ente;

- tenuto conto del fatto che sulla situazione sopra sinteticamente descritta il Collegio ha rappresentato una serie di criticità nelle n. 15 note sopra sinteticamente descritte e alle quali si fa integrale rinvio, e che ciononostante la situazione non è mutata;
- tenuto conto dell'approssimarsi del 30 aprile p.v., ossia del termine di scadenza del regime di gestione provvisoria, e pertanto del rischio di sostanziale paralisi del funzionamento e dell'attività del Museo, soprattutto nel caso di perdurante assenza del Direttore dell'Ente, non essendosi nel frattempo perfezionato il relativo *iter* di nomina;
- tenuto conto del fatto che la paralisi dell'attività travolgerebbe anche interventi rientranti nell'attuazione del PNRR e del PNC, con gravi effetti anche per l'adempimento puntuale di obblighi assunti dal Paese in sede sovranazionale;
- valutata, quindi, la preminente esigenza di assicurare la correntezza amministrativa, pur nella consapevolezza della incompletezza della documentazione trasmessa, soprattutto con riferimento alla definizione della strategia dell'Ente e all'indicazione dei programmi, dei progetti e delle attività da realizzare, che il Capo Dipartimento "avocante" intenderebbe "*demandare al nuovo Direttore*";

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2025 da parte del Consiglio di amministrazione formulata dal Capo Dipartimento "avocante", esclusivamente allo scopo di assicurare la correntezza amministrativa e, in ogni caso, a condizione che le sezioni relative alla strategia dell'Ente, alla descrizione degli indirizzi, delle coerenze e della compatibilità tra le richieste e le aspettative dei cittadini e le specifiche finalità dell'Ente, nonché quella relativa ai programmi, ai progetti e alle attività da realizzare, siano compiutamente definite immediatamente dopo il perfezionamento dell'*iter* di conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore *ad interim* del Museo.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Francesco Spada

Dott. Gerardo Longobardi

Dott. Andrea Luccardi